

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
1. prezzi per linea e spazio di tempo; 2. Pubblicità in abbonamento; 3. Pag. di Testo L. 2.50 4. L. 0.50
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 4. L. 0.75 - Cronaca L. 3. Finanziarie e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Rimasugli d'un esercito

Fra gli strascici della guerra, ve n'è uno, discretamente seccante: i prigionieri. Già assai d'essi furono restituiti ed il ritorno alle loro terre continuò, forse lentamente, ma senza interruzioni. Però, in diversi campi di concentramento è raccolta una massa non indifferente di soldati, i quali, a dir il vero, sono certo meno pericolosi qui, che non lo potrebbero essere in certe turbolenti regioni di loro residenza.

Come fossero trattati i soldati italiani nei campi austriaci e che facessero e patissero, è già tristemente noto: forse non tutti invece non sanno che cosa succeda tra gli austriaci prigionieri in Italia.

Vicino alla nostra città si raggruppa un discreto numero di quei messeri. Ve ne sono oltre un migliaio, quasi tutti tutei.

Attendono che la burocrazia si occupi di loro e del loro rimpatrio. Sono ricoverati in tende spaziose, le quali ospitano una decina di persone per ciascuna, ben riparandoli dalle intemperie. Le tende sono disposte in file parallele.

Ogni fila ne conta otto o dieci ed è contornata da reticolati di fili di ferro spinato, formando così un recinto. Quel reticolato che dianzi li teneva lontani dal nostro fante, ora li riunisce e riunisce innocui.

Il campo è dotato di un ottimo bagno con caldaia per il riscaldamento dell'acqua. Ogni nucleo che arriva viene sottoposto ad una doccia purificante, e viene fornito di panni puliti. Non mancano vaste tende-ospedale. Il trattamento usato ai prigionieri è umano.

Non è d'uso, l'orrore spaventoso, i modi brutali, le percosse sanguinose che martirizzano assai spesso la vita agli italiani nei campi austriaci. Il « latin sanguie gentile » non permette una facile vendetta.

I soldati nostri, che guardiano gli antichi nemici, alteri e generosi come sempre, non si lasciano sfuggire inretive. E' più facile che di tra le piaghe largite o un sorriso esca l'arguzia che non l'ostile linguaggio insolente. Ricordo che un caporale di Treviso o comandò un giorno a due prigionieri di rimuovere un barile d'acqua « questi indugiavano un po' e quello: « Svelaa il gridò agitando in aria un braccio in gesto di minaccia: ma sorrideva.

Ai due, che impauriti esclamavano: « No, boni noi! » rispose: « Sì, noi se de cani, adesso boni; ma però no me so' miga dismentegà el sa — pum del Cecchin che el ne tirava quando se andava a cior una glosa de acqua! »

Il buon fante ricorda ora le vigilacherie austriache quasi senza rancore, come gli ripugnava in battaglia uccidere, quando poteva catturare. Udì perfino qualche parola di compianto per certi austriaci, grigi, cadenti, vittime del rabbioso militarismo rapace del defunto impero.

Una... rarità

Una stanza del locale scolastico racchiude un giovane tenente: alto, biondo, distinto, intelligente.

Ma questo non è austriaco! Si dirà? Certo. Era amico ora, cioè nemico! Curiosi effetti delle convulsioni d'un ex impero che morendo, dà vita all'ibrido: jugo-slavo.

E' un tenente serbo. Trovavasi coi soldati sulla linea d'armistizio: però i suoi sentimenti erano palesemente anti-jugoslavi, anzi i suoi superiori gliene facevano colpa. Pare che fossero in corso, a suo carico, dei provvedimenti; perciò egli ben pensò di alzare il fante e presentarsi alla nostra linea.

Fu trattenuto e interrogato dalle nostre autorità che, però, non si convinsero molto riguardo alla sincerità del suo pensiero, anche perché tutti i documenti suoi erano andati... perduti. E così l'ufficiale è trattenuto... in osservazione. Egli non cessa d'affermare la sua larga simpatia verso l'Italia ed espresse la volontà di farsi suddito italiano appena lo potrà. E dice che molti dei suoi connazionali la pensano come lui.

Una giornata

Ritorniamo al campo: la mattina, alla sveglia, squadre di prigionieri spazzano l'accampamento. In tutti i lavori sono sorvegliati dai nostri, che più volte li devono incitare. Strano che gli elementi più giovani sono anche i più svogliati. Se il fante di guardia volta l'occhio, ecco che la « ramazza » si trascina lenta, indolente, lasciando dietro a se striscie di spazzature. I più anziani, che forse più sanno il dovere della disciplina, mai protestano e lavorano con gesto ritmico, da automa.

Ogni recinto ha un graduato che provvede alla pulizia ed a ciò che può occorrere. E si fanno ubbidire, godendo la loro prepotente autorità. Un sergente maggiore, energico, ben tenuto (ogni notte i suoi baffi biondi son costretti da un piegabaffi!) ha l'incarico d'essere interprete di tutte le necessità dei prigionieri, aiuta nelle diverse operazioni amministrative ed ha grande ascendente disciplinare.

Poco discosto dal campo passa una roggia. A gruppi, vengono accompagnati ogni mattina, presto, alla cor-

La vita è cara!

Di chi la colpa?

Il carovivere non è una malattia dei paesi battuti. Anche i paesi vincitori la conoscono. Poiché la società civile è una concatenazione di interessi, il rincaro in Francia determina rincaro nei paesi limitrofi, come l'urto dato ad un carro ferroviario muove, scuote, mette in movimento tutto un treno.

Un contadino, accusato di esigere troppo per le sue derrate, risponde: — Devo pur vivere anch'io!

— Ma il sole, l'acqua, la lenta elaborazione che si compie nella terra non vi costano mica di più ora, di quanto vi costassero in tempo di pace.

— E' vero. Ma una macchina agricola che costava 400, ora costa 3600; un bove che costava 600 ora costa 3000 e più. Ai mietitori d'oro due lire al giorno e tre pasti, e mi lavoravano dal sorgere al tramontare del sole. Ora vogliono 10 lire, cinque pasti, otto ore di lavoro. E va bene; ma capirà che a queste condizioni non posso più vendere al prezzo di prima. Il pomodoro, p. e., costano a me ora cinque o sei volte tanto di quel che mi costavano prima della guerra. E il resto costa enormemente; per verissimi, devo spendere quattro cinque volte tanto; un bicchiere costava 12-16 centesimi, ora ne costa 60-80; non parliamo dei mobili, degli sigari ecc. Impossibile muoverli, senza che ci mettano le mani in tasca e ci portino via il denaro.

Quando vogliamo acquistare qualche cosa, dobbiamo rinunciare ad un occhio della testa. E poi si pretende che i contadini vendano a buon mercato col pretesto che il sole e la pioggia non costano più di quanto costavano nel 1913 o 14! Ma e i salari degli operai? e la riduzione degli orari? e il costo degli animali da tiro, del concime, delle sementi, dei trasporti delle macchine o arnesi agricoli? Noi contadini non siamo la colpa del rincaro. Noi saremmo contenti di poter vendere e buon mercato, segno che anche noi tutto costerebbe meno: mano d'opera, autumili, concimi, sementi, arnesi, trasporti, e poi anche, un po' ciò che serve a vivere a noi, uomini benché contadini...

Il ragionamento va filato e senza incertezze: anche il contadino è vittima del rincaro. Se i pomidoro gli costano 50, non può venderli a 8, 10 o 16, come avveniva nei tempi ante guerra. Se la vita è divenuta cara per lui, non può rinunciare a guadagnare sulle sue derrate tanto che gli permetta di sopportare quelle spese.

— Dal momento che si riconosce questo diritto agli operai industriali, perché non si dovrebbe riconoscerlo a noi operai della terra? — E' giusto.

— Ma — osserva a sua volta l'industriale — se noi abbiamo dovuto aumentare il prezzo dei prodotti delle nostre fabbriche causa il rincaro delle materie prime, l'aumento dei salari e la diminuzione delle ore di lavoro, è giusto riconoscere che se domani i prodotti dalla campagna tornassero a basso prezzo, anche gli operai lavorerebbero per i salari minori e tutto diminuirebbe e le fabbriche ridurrebbero il prezzo dei loro manufatti.

— Cominciate voi! — risponde il contadino — c'è stato il calmiere, ma nessun salario, nessuna aggiunta di carovivere fu ridotta neanche del 10 per cento, mentre il calmiere aveva abbassato i prezzi del 30.

— Cominci la campagna! — rimbecca l'industriale. Tutto ciò che si mangia e si beve viene dalla campagna: grano, carne, latte, uova, burro, formaggio, legumi, erbaggi, frutta, vino, tutto ci viene dalla campagna! Abbassate il prezzo, senza paura: in poche settimane tutto il paese respirerà, e allora si che si potranno ridurre le agiunte di carovivere, e diminuire il prezzo dai prodotti delle industrie...

La discussione potrebbe essere continuata. Si potrebbe introdurre terzo l'operaio: — Come?... Si pretende che io lavori a minor salario, mentre non mi basta neppur l'attuale?... Comincino il contadino e il padrone della fabbrica ad accontentarsi di un guadagno minore sui prodotti, ed allora potrò accontentarmi anch'io di lavorare per otto lire al giorno, supponiamo, anziché per 13. Ma finché la carne, quando la si trova, si deve pagare nove dieci undici lire al chilogramma e il vino a L. 360 e 4 al litro e il pane a 85 centesimi e via discorrendo; non si pretenderà che noi lavoriamo mercedi inferiori alle attuali, mentre già sono anch'esse mercedi di fame...

E potrebbero aggiungersi i lamenti di un quarto: il professionista libero il medico, l'ingegnere, il perito agrimensore, i quali tutti hanno aumentato le loro tariffe; e si potrebbe aggiungere l'impiegato pubblico e privato...

Siamo sempre in un cerchio vizioso: il caro prezzo di una cosa porta necessariamente il rincaro di tutte le altre.

Sicché, il caro-vivere attuale durerà sempre?...

«Noi quando tutti indistintamente si persuadono di quella verità che oggi tutti proclamano ma pochi osservano — che bisogna lavorare di più, consumare di meno, cominciare la difesa e comincerà indubbiamente quando il paese sappia riprendere la sua calma il Governo, diminuire in modo stabile le sue spese ed affrontare coraggiosamente e senza riguardo il problema del debito nazionale, prelevando subito dai patrimoni privati quei venti miliardi che aveva progettato di levare e imponendo quelle alte imposte che pure aveva studiata — allora, ma soltanto allora torneremo con una certa rapidità alle normali e più tollerabili condizioni di vita. Allora i cambi diminuiranno rapidamente e non occorreranno due lire e anche più delle nostre per un prodotto estero che valga soltanto un franco e non occorreranno dieci lire per avere un chilogramma di carne che una volta ne costava due sole.

Fra libri e giornali

Prof. F. Imperato: Trattato elementare di navigazione stimata e costiera. Seconda edizione completamente rifatta di pagine XXIII-571. U. Hoepli, editore, Milano, 1920.

Da un pezzo si lamentava dagli studiosi la mancanza di questo testo, per essere esaurita l'edizione. La ristampa notevolmente migliorata e ricca di interessanti aggiunte e figure, giunge in buon punto per l'imminenza del nuovo anno scolastico, ed essendo il testo (unico per ora) compilato sul nuovo programma per effetto della riforma degli istituti nautici, che avrà il suo pieno svolgimento nel prossimo anno, agevolerà il non lieve compito agli insegnanti e sarà guida pregevole agli allievi ed anche ai naviganti, i quali vi troveranno ricca messe di metodi pratici e semplici e di facile applicazione, qualcuno del tutto nuovo ma non meno importante per l'esercizio della loro professione.

La Navigazione Stimata per effetto della detta riforma è stata giustamente

Cronaca elettorale

I risultati fino alla mezzanotte

Ieri sera, alle 23.30 mancavano ancora i risultati di una quindicina di sezioni, fra le quali San Leonardo, Stregna, Menzano, Lamon, Feltrina. Dai compiuti allora fatti si aveva il seguente totale dei voti di lista:

Socialisti	voti 42794
Clericali	> 30212
Combattenti	> 14301
Fascio	> 13699
Pietriboni	> 11997
Ciriani	> 10436
Ancona	> 3263

Con questi risultati si calcola che quattro dovevano essere i socialisti che andavano al parlamento: l'avv. Giovanni Cosattini, sicuramente, e probabilmente l'avv. Luigi Basso, l'avv. Oberdan Vigna di Feltrina, il muratore Giusto Santini di Belluno, per i quali non si conoscevano le preferenze, ma si diceva che il voto dei socialisti bellunesi avevano votato compatta la preferenza per i propri conterranei.

Ove non fosse avvenuta questa manovra sezzionalista che porterà via un seggio ai Friuli, di socialisti friulani sarebbero entrati, con l'avv. Cosattini, anche il dott. Ernesto Piemontè il muratore Ferugio Pietro Masut.

Dei clericali entreranno tre candidati fra cui certamente l'avv. Luciano Fantoni di Gemona e il comm. Tono di Este, che fu il Mecenate della lotta elettorale speso della lista. La disciplina del partito è stata unica più che rara; basti dire che l'avv. Fantoni nel Bellunese, ove è lecito supporre non sia tanto conoscente, ebbe 2000 preferenze.

Il terzo candidato clericale che va al Parlamento non è ancora possibile identificare, perché il risultato delle sezioni mancanti potrà sportare i numeri che ora si conoscono: la va (si crede) dall'avv. Gio. Baita Biaschi o l'avv. cav. uff. Luigi Cattini di Belluno.

Dei combattenti, due candidati risciranno; l'on. Gasparotto sicuramente, e l'altro sarà o l'avv. Mini o l'on. Gortani.

L'avv. Mini ha oltre 2000 voti di preferenza, ma non si conoscono quelli che l'on. Gortani può aver avuto in Carnia, ove, pur avendo delle avversità, era dalla maggioranza bene accetto.

Del Fascio, entrerà uno solo dei candidati: l'on. Girardini; della lista Pietriboni, pure uno solo: l'on. Pietriboni attualmente sottosegretario al ministero delle Terre Liberate; della lista democristiana, il solo on. Ciriani.

Queste le previsioni che si facevano ieri sera a tarda ora.

Una nota curiosa: il Friuli che aveva, con la vecchia legge, nove rappresentanti propri, alla Camera, secondo queste previsioni, che, molto probabilmente, troveranno conformi nei fatti, non avrà che sette rappresentanti: Ciriani, Cosattini, Fantoni, Gasparotto, Gortani, Mini; e la Provincia di Belluno, che aveva solo tre rappresentanti... e temeva di perdere tutti i seggi, ne avrà quattro, invece: Basso, Pietriboni, Santini e Vigna; e il dodicesimo, il comm. Tono, sarà un padovano.

E pensare che i friulani erano sospettati dal bellunese di premeditare la rapina dei loro seggi!

Di palo in frasca

Ancora a proposito di elezioni.

Non cesse, anno per taluni giorni, i commenti, sulle elezioni di domenica. Quelli che più insistentemente si ripetono, sono i lagni contro gli « assenti », contro i « disertori ». E sono i partiti scocombenti che più se ne lagnano: fra noi, per esempio, i partiti intermedi, che furono — anzi fummo — battuti.

Esponemmo ieri talune delle cause che, a parer nostro, determinarono la nostra sconfitta: prima fra tutte, la mancanza di organizzazione, che non s'improvvisa in una o anche due settimane. Poi, la mancanza di concordia fra le varie gradazioni dei partiti intermedi, Guardate i socialisti: vi sono varie tendenze — Turati e Treves per l'evoluzione, Bombacci e Serrati per la rivoluzione: la maggioranza del Congresso di Bologna, la Direzione del partito, per la rivoluzione — ma una forte minoranza per l'evoluzione; pure scesero in campo tutti uniti: tanto che non si può dire quanti e quali dei dodici candidati proposti dai Circoli socialisti di Udine e Belluno siano per l'una e quali e quanti per l'altra delle due tendenze.

Fra gli stessi clericali non mancano le divergenze: dal vecchio partito classico che non rinuncia alla rivendicazione di Roma; al clerico-socialista che si appoggia al programma economico e liberaleggiante; a suo modo, nel programma politico; ma anche la suona la campana a raccolta, e tutti si uniscono e marciano compatti.

Soltanto nei partiti intermedi questi accordi sembrano irraggiungibili e ne

CRONACA PROVINCIALE

Comitato Provinciale

« Pro Orfani di Guerra »

Dal Comitato provinciale « pro orfani di guerra », ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione, quanto in appresso.

Concorso suppletivo per 80 borse di studio agli orfani di guerra.

Nella sede in Roma, Via Gregoriana N. 12, si è radunato il 12 corr. il Comitato Amministrativo dell'Ente Nazionale dei Commerci per l'Istruzione degli orfani di guerra, ed ha deliberato di indire un concorso suppletivo per altre 80 Borse di studio, pel corrente anno scolastico 1919-20, al quale potranno partecipare gli orfani di guerra di disagiata condizione economica, che intendano iniziare e continuare gli studi tecnici, commerciali e professionali. Le dette borse sono destinate in numero di 70 all'istruzione media, e 10 all'istruzione superiore. L'ammontare è stabilito sulla base delle rette annue dei convitti sino ad un massimo di 1500 ciascuna per le prime e nelle somma fissata di lire 2000 ciascuna per le seconde.

Apposito avviso contiene le norme e le condizioni per il conferimento delle borse.

Le domande, coi documenti, in carta libera, dovranno essere presentati al Comitato Provinciale per gli orfani di guerra (presso la R. Prefettura) entro il termine perentorio ed improrogabile del 5 Dicembre p. v. I documenti richiesti sono: Atto di nascita dell'orfano; atto di morte del padre dell'orfano; copia del verbale di costituzione del consiglio di famiglia, da cui risulti la nomina del tutore e del protutore; situazione di famiglia e dichiarazione del Sindaco sulle condizioni economiche; certificato dell' Agenzia delle Imposte anche se negativo; titolo di studio con i punti ottenuti per conseguirlo.

BAGNARIA ARSA

I polli del signor Enrico Gasparidis sedussero una compagnia di giovinastri a... commettere il fallo. Essi scavalcarono il muro di cinta del cortile, e stavano per riscavalcarlo con i polli, quando il signor Gasparidis che aveva avvertito rumore affacciatosi alla finestra dette l'allarme. I cacciatori fuggirono ma nel domani, identificati dalla benemerita, furono denunciati. Essi sono: Pietro Mazzini; Lazzarini Teresio, Natale Buda, Armetto Antonio, Edmondo Dori, Valentino Cesciano.

ARTEGNA

Caduta accidentale. — Ieri, mentre trasportava materiali per costruzione, il muratore Giobatta Madussi, colto da improvviso male, cadeva da un'armatura dell'altezza di 4 metri fratturandosi il calcagno sinistro. Trasportato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

BUJA

La Mutua bestiame

Aumentando nel nostro paese il patrimonio zootecnico e ripopolando le stalle i nostri contadini si sono ricordati del buon Calligaro Mattia (de Ciane) di avvia per la ricostituzione della Società Mutua bestiame, che così ben funzionava prima dell'invasione. Ma il vecchio Calligaro Mattia si è rifiutato dicendosi troppo carico di anni, e ha lasciato ad altri più giovani di lui, la cura di ridare alla Mutua Bestiame di Buja, il rigoglio e l'impulso che seppa darle Calligaro Mattia.

Questi, 35 anni fa, in mezzo a difficoltà enormi colla sfiducia, dell'elemento contadino di allora e con pochissimo capitale, seppa in breve dare vita florida a questa benefica istituzione, tanto da raccogliere intorno a sé quasi tutti gli agricoltori, anche i più pessimisti.

Il calligaro, che è quasi analfabeta, e che fa volentieri i conti servendosi di fagioli, compilò egualmente uno statuto così ben fatto, così compiuto e assennato, da servire di modello a quasi tutte le cooperative del genere che sorsero in provincia.

Da notare poi che le azioni depositate all'atto di fondazione di detta Società erano di L. 14. Ebbene, dopo la liberazione, il Calligaro, spontaneamente dava ragione della sua lunga gestione e ridava L. 140 per azione di L. 14.

Auguri che la nuova Mutua Bestiame che s'orgerà a Buja con sede ad Avilla, abbia la floridezza di quella gestita dal buon Mattia de Ciane.

VILLA SANTINA

Una denuncia. E' stato denunciato certo Giacomo Verona, per furto in danno del signor Domenico Adami e della signora Albina Dorigo, di generi alimentari per un importo di un centinaio di lire.

CIVIDALE

Rubano alla stazione. L'altra notte, ignoti, da un carro merci fermo in stazione, furono rubati due copertoni di tela impermeabile, di proprietà delle ferrovie dello Stato. Il danno subito da queste, ammonta a circa 1500 lire.

PORDENONE

Grosso furto. L'altra sera, ignoti entrarono per una finestra nell'abitazione di Griz Antonio in Torre, e quindi mediante scale visitarono nelle varie camere gli armadi asportando gioielli, monete d'oro e 5000 lire in monete cartacea.

I famigliari in quel momento si trovavano nella stalla attigua. Il furto ammonta a 9000 lire.



American Dentist
Via Mercatovecchio, 41, I. Piano
L'unico Gabinetto in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

abbiamo purtroppo avuto conferma anche in queste ultime elezioni, in cui furono consumati giorni e giorni in tentativi che non approdaron — e fecero perdere molto di quello scarso tempo che poteva essere utilizzato nell'improvvisare un po' meglio quella organizzazione.

Se di tutte le forze liberali — in fruttuosamente disperse e ciascuna soccombente — si fosse fatto un «vero fascio» compatto i risultati sarebbero stati diversi, nonostante le astensioni se i partiti intermedi delle due provincie si fossero accordati e associati ai combattenti come a noi sembrava un dovere nell'ora presente (né fra i programmi dei tre raggruppamenti ci sembra che vi sieno antisociali così forti da rendere l'accordo inattuabile) il vero «Fascio» di tutte le forze liberali non avrebbe subito una sconfitta così grave per quanto le elezioni avvenissero in un periodo di malcontento intenso e generale, per effetto del quale in tanta parte del popolo italiano è sorto il proposito di cambiare gli uomini cui affidare l'amministrazione dello Stato.

Il lavoro di scrutinio finale

Ieri sera, al nostro Tribunale, erano pervenuti i risultati di oltre quattrocento sezioni e si calcolava che durante la notte e in mattinata dovessero giungere i verbali delle altre. E probabile quindi che la commissione presieduta dal presidente del Tribunale cav. Domini inizia oggi i lavori di scrutinio finale che dureranno circa due giorni, Venerdì avverrà la proclamazione dei deputati eletti che seguirà nella sala delle udienze del Tribunale.

DA RAGOGNA

Echi della giornata elettorale La giornata elettorale, salvo qualche lieve incidente che non vale la pena di ricordare, è stata calma. A questo contribuì certamente il tempo pessimo, che quel che le animosità dei giorni precedenti. Impressionante è stata la diserzione dalle urne. Su oltre 1500 iscritti non votarono che 750. Oltre il 50% di astensione. I risultati complessivi delle due sezioni furono:

Table with 2 columns: Party name and votes. Includes 'Falce e martello-voti', 'Avanzo', 'Fante che ara la terra', etc.

Le preferenze si affermarono sui candidati: Cosattini-Piemonte-Feruglio, Gasparotto-Luzzato-Fantoni-Biavascchi, Di Caporacco-Girardini-Morpurgo, le aggiunte più notevoli sui candidati Hirschell, Di Caporacco Girardini.

Le elezioni nel Bellunese

Belluno 18 novembre. Soltanto alle ore 17 di oggi si poterono avere i risultati di tutte le 134 sezioni della Provincia di Belluno: Socialisti voti di lista 14124, Blocco di dif. della prov. 10601, Partito popolare 7631.

La votazione nell'Italia

Dalle notizie che si hanno finora frammentarie, risulta che nell'Italia vi sia la prevalenza dei socialisti, nella bassa Italia dei liberali. Si calcola che 150 saranno i deputati socialisti alla nuova camera, e un centinaio i clericali.

La votazione di Milano

Tumulti, bombe, feriti Il risultato delle votazioni a Milano sarebbe il seguente: Fascio patriottico voti 20843, Partito Popolare italiano 9812, blocco di sinistra 9647, Fasci di combattimento 4130, socialisti 53090.

Altri risultati sulle elezioni in Italia.

Collegio di Caserta sezione lista una stella voti 1122, lista una scure voti 3386, lista grappolo d'uva voti 28917, lista gallo basilistico voti 4442, lista falce martello voti 9982, lista una spiga voti 3917, lista una bandiera voti 2111, lista una vanga voti 2948, lista uno scudo crociato voti 9124, voti nulli 540 voti contestati e non attribuiti 366.

Meda, Cavazzoni, Nava, Degli Occhi — «Blocco di sinistra» Gasparotto, Agnelli, Facchinetti, De Rossi — «Fasci di combattimento» Mussolini — «Socialisti» Turati, Treves, Lazzari, Agostini, D'Aragona, Repposi, Ducaglia, Bellotti.

Appena conosciuto l'esito delle votazioni, si formò un corteo di circa tremila persone che si recò all'Avanti. Improvvisamente si udì un sinistro scoppio, seguito da urla di dolore e di indignazione della folla. Alcune persone giacevano a terra ferite. Si disse che tre individui, vestiti, affermasi, da militari, sbucati improvvisamente da un vicololetto, gettassero un pacco che subito scoppiò ferendo varie persone.

Appena cessato il primo panico vennero raccolti quattro feriti che vennero trasportati immediatamente all'ospedale; due di essi sono gravi.

Il corteo, poco dopo riprendeva il suo cammino dirigendosi eccitatissimo verso il corso Vittorio Emanuele, verso piazza del Duomo, per penetrare in Galleria, guardato da plotoni di fanteria, carabinieri, guardie e da squadre di pompieri.

Il corteo tentò più volte di penetrare in Galleria dove ha sede il Fascio di Combattimento, le cui finestre danno appunto in Galleria.

I soldati resistettero all'urto replicato. Sembra che dalla truppa siano partiti colpi di rivoltella e dalla folla sassate. Il capitano dei pompieri militari Capello cadeva al suolo.

A un tratto sembra che uno dei dimostranti sia riuscito ad impadronirsi dell'androne e che l'abbia rivolto verso la folla pubblica. Si impegnarono colluttazioni fra i dimostranti ed i militari. Alcuni altri individui intanto si erano provvisti di grossi sassi, e sui carabinieri, gli agenti e la truppa incominciarono a piovere ciottoli. Fu allora che i carabinieri levarono i moschetti in aria, espiandone replicate serie di colpi, a salve, mentre altri impegnavano faterugli con i più riottosi.

Le scariche ebbero per effetto una fuga generale e, mentre dal loro numero si potevano temere tragiche conseguenze — tanto più che esplosioni si udirono anche entro la piazza e più lontano — il breve conflitto non causò che qualche ferita e qualche confusione.

Sciopero!

In seguito a questi tumulti è stata deliberata la proclamazione dello sciopero generale in segno di protesta a partire da stamane, escludendo, siccome non si tratta di uno sciopero nazionale politico, i lavoratori dei giornali. I socialisti si ripromettono con questa manifestazione di ottenere lo scioglimento del Corpo degli arditisti, ai quali essi fanno risalire la responsabilità dei fatti di ieri sera ed altri episodi della campagna elettorale.

Lo sciopero si è iniziato stamane. Un corteo imponente si è recato all'arna ove sono stati pronunciati parecchi discorsi da Veratti Serrati dall'onor. Turati, da Costantino Lazzari e da D'Aragona. Fu nominata una commissione composta dagli onor. Turati e Treves, da Serrati, Violenti d'Aragona, Responsi, Mutini, con l'incarico di recarsi dal prefetto a reclamare lo scioglimento dei Fasci di combattimento e dell'Associazione degli arditisti.

Perquisizioni furono operate alla sede del Fascio e degli Arditi con sequestri di armi ed esplosivi.

Tra gli arrestati sono anche Marinetti e il capitano Vecchi.

Sciopero a Roma e Torino

A Roma i tramvieri hanno improvvisamente scioperato.

Qualcuno dei tramvieri interrogato ha informato che il personale è ricorso allo sciopero per protestare verso le autorità che non hanno ancora provveduto alla sua sistemazione, mancando all'attuazione del nuovo ruolo organico l'approvazione della Giunta Comunale e la conseguente ratifica della Giunta Provinciale Amministrativa.

A Torino poi è cominciato lo sciopero deliberato giorni addietro dalla Camera del Lavoro. L'astensione del lavoro fu completa nei stabilimenti, dei metallurgici e venne estesa anche a parecchie ditte di qualche altro ramo d'industria come gassisti, carrettai, lavoratori in legno ecc.

Gli impiegati delle ditte metallurgiche non hanno scioperato, d'accordo su ciò cogli operai cui danno tutto il loro appoggio morale.

Altri risultati sulle elezioni in Italia. Collegio di Caserta sezione lista una stella voti 1122, lista una scure voti 3386, lista grappolo d'uva voti 28917, lista gallo basilistico voti 4442, lista falce martello voti 9982, lista una spiga voti 3917, lista una bandiera voti 2111, lista una vanga voti 2948, lista uno scudo crociato voti 9124, voti nulli 540 voti contestati e non attribuiti 366.

Collegio di Cosenza manca il risultato di una sezione comprendente 250 votanti, lista vittoria alata voti 17026 lista elmetto voti 14146, lista scudo crociato 11336, lista aratro voti 17281.

SAPONE giallo e marmorato forti depositi a prezzi convenienti. Trattoria alla Terrazza (reparto commerciale) Udine.

CODROIPO

Disgrazia mortale

Giornata di disgrazie, quella di ieri. Nella mattina, l'operaio Fabris Biagio di Bertolito, lavorante alle dipendenze della Ditta Cengarle Fiaminto di qui, mentre, stava lavorando presso la sega circolare riportò ferita lacera alla dita della mano sinistra, guaribile, salvo complicazione, in giorni 30. Fu curato dal dott. cav. Faleschini.

Ma più grave la disgrazia avvenuta nel pomeriggio verso le ore 14. In una casa di proprietà del co. Pietro di Spilimbergo, certo Prampero Carlo

CRONACA CITTADINA

Incidenti clamorosi in Piazza V. E. ed al Dorta

Si svolsero iersera; e... naturalmente le versioni sono diverse. Questo accade sempre; tanto più, quando ci entra, sia pur di trasfondo, la politica. «Il Friuli» fa un lungo racconto e dice di cominciare ab ovo. Ecco le sue parole:

«Cominciamo ab ovo. L'on. Girardini aveva fatto richiesta a Gabriele d'Annunzio d'una squadra di volontari fiumani perchè accorressero in Friuli a far propaganda a favore del Fascio, e precisamente contro il P. P. I. ed il P. U. S.

«La squadra venne mandata e scorrazzò il Friuli con la nota fortuna. I baldi volontari però si sobbarcarono ad un'altra fatica; quella d'insolentire per via alcuni membri noti del P. P. I., ogni qualvolta se ne desse il destro.

«Anche ieri sera mentre passavano davanti al Puntingam gli avvocati Fantoni, Petteo, Candolini, l'ex ufficiale mutilato nob. Paciani, il nostro Direttore, il rag. Peverini, ed altri, il gruppetto lanciò un lazzo di scherno che fu raccolto da qualcuno della comitiva: Un quarto d'ora dopo i nostri amici, passando davanti al Dorta s'imbattono nel gruppetto. L'avv. Petteo chiese a uno dei garzoncelli il motivo dei loro lazzi ripetuti. I garzoncelli stavano scusandosi e proclamando la loro innocenza, quando sopraggiunsero due individui, sconosciuti al nostro Direttore, uno dei quali con urla da ossesso e fare da energumeno, investì l'avvocato Petteo con ingiurie volgari all'indirizzo del nostro giornale. Poi subito si rivolse al nostro Direttore, che assisteva muto alla scena snocciolando vocaboli plateali contro «il Friuli».

Qui «Il Friuli» riferisce la disputa fra il suo direttore don Attilio Ostuzzi e il signor Giulio Ciriani.

«Peccato che «mio fratello Giulio» e suo fratello e simili Tonutti (servizio ufficio leva, Prefettura di Udine, soldato di fanteria — batteria antiaerea in Trentino, indi nelle Marche, tenente di artiglieria da Fortezza), abbiano avuto una efficace antipatia verso la trincea.

«Uno dei garzoncelli, arditista di Fiume, fattosi arditista dall'intervento Ciriani dai buoni muscoli, si fece — in atteggiamento aggressivo — con i pugni alzati — contro l'avv. Petteo, ma questi con una spinta — lo faceva trovare tra le braccia di un altro amico, che casualmente era il presente.

«Gli eroi se la presero anche col tenente in congedo, mutilato, nob. De Paciani, del Comitato Provinciale del P. P. I., urlando: — Imboscato».

«L'amico per tutta risposta mostrò il suo braccio e la sua gamba atassici.

«Gli spiriti bellicosi degli eroi del fronte indiero sballarono e gli amici nostri entrarono al thea room del caffè Dorta.

Ed a questo punto «Il Friuli» accenna al co. Giuseppe di Colloredo «il quale (dice) si sbrauciava ad attaccare verbalmente l'avv. Petteo».

Abbiamo riportato il racconto del «Friuli» ma la versione da noi raccolta è in parte diversa e in parte riferisce particolari che «Il Friuli» sorvolava.

L'incidente si svolse intorno alle 17.45, in Piazza Vittorio Emanuele, verso il Caffè Dorta, che durante la guerra fu scherzosamente detto: il trincerone del fronte... di Udine. Ci fu detto che nel gruppo di cui si leggono più sopra i nomi, fosse anche un tenente di cavalleria.

L'avv. cav. Petteo avrebbe, probabilmente nel calore della disputa, lanciato le frasi:

«Abbasso D'Annunzio! abbasso la guerra! abbasso gli avventurieri di Fiume! — a cui, da qualcuno del suo gruppo sarebbe stato fatto eco.

A quegli «abbasso» reagirono gli altri — si era già formato un gruppo di spettatori, con le grida:

«Viva D'Annunzio! viva Fiume! Fra i dispartanti, v'era il signor Giulio Ciriani, che «Il Friuli» tirò in ballo nella sua violenta campagna contro l'on. Ciriani; ed egli s'intromise nella clamorosa discussione «per fatto personale». Gli animi parevano eccitati; furono lanciate grida all'indirizzo dell'avv. cav. Petteo, di:

«Abbasso l'imboscato! — abbasso il superimboscato! e vi fu anche una colluttazione e qualche scambio di spinte e di pugni.

Agli abbasso, l'avv. Petteo rispondeva (così ci riferiscono) vantando

di Camillo di anni 20 da Lonca ed un altro operaio pure alle dipendenze della Ditta Dengerle Hamintio di qui, stavano lavorando intorno alla demolizione di un muro. Essi, per le necessità di lavoro stavano su di una trave trasversale, all'altezza di circa m. 3.50 da terra, quando, per un improvviso cedimento entrambi perdettero l'equilibrio precipitando a terra. Mentre il compagno del Prampero — la cavava con il semplice spavento: egli fu colpito alla testa da un masso staccatosi dal muro e restò sul colpo. Giunsero immediatamente sul luogo il nostro solerte maresciallo dei carabinieri ed il dott. cav. Giovanni Faleschini per le constatazioni di legge.

Pro Fiume Italianissima

Somma precedente L. 4896,35 Il Sig. dott. Domenico Loi, in memoria del proprio fratello dott. Giulio Loi capitano medico assassinato dai germanici il 2 novembre in Udine 10,00 L. 4906,35

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Scuola e famiglia. — In morte di Lucia Magrini ved. Brisighelli gli insegnanti Scuole alle Grazie L. 10. Mutilli di guerra, (sezione Udine). — In morte Vittoria Gervasoni i sig.ri Bertoni Elisa e figlia L. 2. Casa di Ricovero. — In morte di Maria Lodolo ved. Piani il Sig. Ing. Carlo Fachini L. 25. Canapificio Udinese L. 50.

Orfani di guerra. — In morte Tonina Maurich, Arturo Valzacchi L. 2. In morte Ciriano Comelli, la famiglia Baidovini e Lumari L. 2. In morte di Lucia Magrini ved. Brisighelli, le stesse famiglie L. 2.

La fiera di S. Caterina

Dopo quattro lunghi anni di guerra, la tradizionale fiera di S. Caterina ha riportato, alla nostra città la gioia e lo svago, d'un tempo. Entrando ai Giardini vi giunge all'orecchio un frastuono di voci, squilli di trombe, e rombo di tamburo. Le baracche oppongono «meraviglie» e novità.

Le giostrine girano... girano zeppe di bimbi festanti, dal «Tabogan» si sentono clamorose risate per le frequenti cadute: infatti, si vedono ragazzi uomini, cadere; rialzarsi, tentare di raggiungere la sommità, ma... ricadono e vengono sospinti lunghi e distesi e pieni di paura alla sommità.

Da per tutto è un vociferio di ciarlatani e la folla si pigia; si urla, si vede, chissà che grandi cose. Ecco il crematorio delle idee! Un furbacchione, per richiamar gente davanti alla sua «baracca», brucia... un giornale, e la gente accorre dietro al fuoco... come sempre, del resto!...

Meno male che chi entra in questo padiglione, vede qualcosa che lo impressiona, che lo distrae se ne ha dei pensieri consueti non sempre allegri... si tratta di un Castello incantato. Raccomando e consiglio alle signorine timide di visitarlo. Vedranno e rideranno per lo spavento provato. Tutto attrae, tutto è bello. Avanti, signori! vengano signori!...

Dopo quattro anni, la fiera è tornata. E' torria il nostro popolo sereno e si diverte, alla sera davanti a tutta quella fantasmagoria di luci, a quel frastuono...

Avvertiamo i lettori che il 25 e 26 sarà mercato di bovini. In località Braida Bassi e forse ci sarà pure anche un asta di cavalli. Ma il ritrovo della gente per passare mezz'ora di svago, sarà sempre nel nostro vecchio Giardino, nella nostra Piazza Umberto I. o la delizia «novembrina» dei piccoli... e anche dei «grandi».

Istituto di consumo per impiegati e salariati dello Stato

Da parecchio tempo non si aveva notizia circa la inaugurazione dell'Ente morale autonomo denominato Istituto di consumo, fondato dallo Stato per facilitare l'approvvigionamento e la distribuzione e rendere meno gravosi i prezzi dei generi più necessari alla vita ai propri impiegati e salariati. Poiché ormai in tutti i capiluogo del Regno, funzionano egregiamente consimili enti, ci siamo rivolti alla presidenza dell'Istituto per raccogliere qualche notizia. E ci è stato riferito che il ritardo nella inaugurazione del beneficio ente va ricercata in più cause, principalissime quelle del finanziamento e dei locali. Per il finanziamento solo da pochi giorni, dopo tre mesi di attesa, la Presidenza poté ottenere un primo acconto di lire 100.000 e pendono laboriose pratiche per ulteriori fondi indispensabili allo inizio di acquisti che richiedono pagamenti anticipati, e purtroppo di qualche mese, perchè le varie aziende create dallo Stato, fornitrici dei generi, prendono nota delle commissioni solo verso saldo anticipato delle merci, che si riservano poi di spedire con una relativa sollecitudine.

Per i locali, difficoltà insormontabili o quasi ostacolarono sino ad oggi il buon volere dei propositi dell'Istituto e quanti dimorano in città ne saranno abbastanza persuasi quando si rifletta alla carestia dei locali ed alle pretese eccessive anche di chi ha disponibile una soffitta da fittare.

Così un mondo di difficoltà irte di scogli arrestarono la nave a metà porto. Però in questi ultimi giorni, mercè anche le buone disposizioni degli interessati, consi della benefica missione dell'Istituto, la Presidenza ha potuto provvedere, anche ai locali, non ancora però disponibili per contratti in corso. Un ulteriore ritardo però potrà avere la inaugurazione dell'Ente ove persista nei soci il ritardo nella produzione delle domande d'iscrizione; si tratta di operazione gratuita di poco disturbo e gli stampati vengono forniti gratuitamente; nondimeno su 4000 soci preventivati non più di 3000 trovansi oggi in regola nella matricola.

I pensionati poi, che pure hanno pieno diritto di fruire dell'Istituto, forse perchè privi di un sodalizio, non figurano ancora fra i soci: essi pure devono muoversi, devono persuadersi dei benefici che possono trarre da un sollecito funzionamento dell'Istituto e produrre le loro domande su modulo che possono ritirare, senza spesa, dalla Presidenza che per ora ha la sede presso la Direzione delle Poste in Via Raimondo N. 1.

Gabinetto Dentistico

Dott. VALENTINO BRUNI UDINE Via Paolo Sarpi 31 UDINE. Lavorazione di dentiere in qualsiasi sistema ed in giornata. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

VINI PER FAMIGLIA

DAMIGIANE DA 60 litri. Nodari e Giacomini. Piazza Veneto UDINE

mobili della Commissione di ricupero

Come si sa, la commissione provinciale di ricupero mobili si è ora trasferita nei locali della filanda Frizzi, in vicolo Sillio N. 22. Per gran parte, i mobili non riconosciuti e che giacevano all'Istituto Tecnico sono venduti. Nei nuovi magazzini osserviamo i pochi mobili rimasti, allineati. Sono oggetti di poco valore: in gran parte tavoli e sedie di letti. La vendita procede continua, per trattative private e a blocchi.

Non possiamo non rilevare la noncuranza delle commissioni verso i mobili che furono denunciati da famiglie private e che giacciono ancora nelle case; il che impedisce ai proprietari di riconoscerli. Sembra che qualcuno di detta commissione non voglia procedere al trasporto dei detti mobili negli appositi magazzini. Perché?...

Beneficenza

Orfani di guerra. — In occasione dell'anniversario della liberazione pervennero al Patronato friulano «pro orfani di guerra» le seguenti oblazioni: dalle signorine Maurich Caterina e Morosini Annunziata da Pasiano di Pordenone L. 10 per ciascuna; dal sig. Giacomo Tommasini, in morte del sig. Enrico Binotti, L. 4; dalla signora Giuseppina Antonia Perusini, nell'anniversario della morte del marito dott. Giacomo Perusini L. 100.

Società pro Infanzia — In morte di Brisighelli Lucia, Angelina e Virginia Dronin offrono L. 5; Antonietta Ratti L. 2.

Società praticante dell'Infanzia — La signora Giuseppina Perusini Antonia e figli, nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del rispettivo marito e padre Giacomo Perusini per onorarne la sua cara memoria L. 100.

Casa di Ricovero di Udine. — La Signora Elisa Petosa per onorare la memoria della propria mamma signora Maria Viseintini ved. Perosi elargì nel trigésimo della sua morte, L. 100.

Congregazione di Carità di Udine. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte: Cesare Montanari di Palmanova Vaccato Simeone L. 15; di Anna Magrini ved. Brisighelli-Direttore, insegnanti, e supplenti di Via Dante L. 24, Giuseppe Vatri L. 5, Pauluza Pietro L. 5, di Maurich Antonietta Del Piero Umberto L. 2, di Cirico Comelli Paoluzza Pietro L. 5, di Maria Lodolo ved. Piera Ferrassutti Clovanui L. 2.

FERROLI

MAZZOLENI SOVRANO fra i RICOSTITUENTI IL PIU' AGGRADEVOLE DEGLI APERITIVI BRESCIA

Concessionario esclusivo per il Veneto Ditta Teatori - Verona.

PREMIATA

Officina meccanica FONDERIA in Ghisa e Bronzo GUGLIELMO BEDESCHI PADOVA Arcella

LONIGO

Il Collegio Convitto DANTE che fu temporaneamente chiuso per il richiamo alle armi del Direttore sarà riaperto nel prossimo anno scolastico. Regole Scuole Tecniche, Elementari, Manuali Privati (I. II. Corso), Chiedere programmi. Direttore G. COLOMBO.

Premiato Collegio Convitto Polo PADOVA

Uno fra i più vecchi e rinomati Istituti di Educazione del Veneto. Accetta alunni per le Scuole Elementari, Classiche e Tecniche. Chiedere programmi al Direttore Proprietario Prof. GIUSEPPE ROSSI.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Agenzia di vendita Provincie: Treviso Belluno UDINE Treviso Via Biancamano 12

Falso allarme
Verso le 6 di ieri Piazza Vittorio scossa dal forte rombo del cannone...

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale
La serata d'onore di Nietta Zanoncelli non poteva ottenere esito più felice...

Cinema - Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oru)
Discretamente affollato. Bellina la piccola cinematografica...

Teatro Cacchiani
(Via Cavallotti)
Anche ieri sera, come sempre, moltissimo pubblico è accorso ad ammirare...

OLETTINO DELLO STATO CIVILE
(dal giorno 9 al 15 novembre)
Nati vivi maschi 14 femmine 10...

Pubblizzazioni di matrimonio
Barbiero Amos agricoltore con Vittoria...

Morti
Petrani Petrina fu Angelo d'anni 45...

Smarrimento
Chiusa all'Osteria al Corvo d'oro smarrito una borsetta contenente...

La riunione a Roma del Consiglio Supremo Economico

Il Consiglio supremo economico terrà la prossima riunione a Roma il 21 o 22 corrente. Il consiglio è stato istituito allo scopo di fronteggiare la nuova situazione economica...

La Lega delle nazioni dovrebbe pensare a questo ma non essendo ancora pronta a iniziare i lavori, il consiglio stesso deve provvedere la situazione economica attuale dell'Europa...

Il rifornimento di viveri in alcuni paesi è ancora insufficiente tanto che in certi paesi vi è ancora la fame, l'organizzazione del credito è sempre in pericolo di spezzarsi...

Il Consiglio, che a Parigi fu già presieduto da Cecil Hozer e Clementel a Roma sarà presieduto dal ministro Ferraris.

Al Consiglio Supremo

PARIGI. Il Consiglio supremo ha deciso che il trattato con la Bulgaria venga firmato giovedì 27 nel Municipio di Neully. Si è deciso di confermare a Veni zelos il punto di vista...

Si è preso cognizione del telegramma di George Clark il quale dice che l'ordine è stato mantenuto a Budapest. George Clark ha protestato per l'arresto di alcuni capi socialisti...

Una serie di importanti provvedimenti per le terre invase

ROMA, 19. Il consiglio dei ministri nella seduta di oggi ha deliberato i seguenti oggetti: Decreto sul valore delle lauree Regi Istituti di Istruzione superiore commerciale per l'ammissione ai concorsi ai pubblici impieghi...

3. Decreto riguardante l'assistenza alle gestanti ed ai figli illegittimi nati nelle zone delle operazioni belliche. Decreto relativo all'applicazione ai nostri prigionieri fatti dai ribelli in Libia di disposizioni analoghe...

Decreto concernente la istituzione definitiva del grado di sottoufficiale e di brigadiere generale nella R. Marina.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Decreto che revoca il prec. 25 novembre 1917 nr. 7950, circa il pagamento di assegni a supplenti delle scuole delle terre invase. Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento presso le scuole pratiche e speciali di agricoltura.

ULTIMA ORA
Hindenburg e Ludendorff dinanzi alla Commissione d'inchiesta - Le loro dichiarazioni.

BERLINO, 19. - Hindenburg si è presentato dinanzi alla commissione d'inchiesta. Il palazzo del Reichstag è stato circondato fino dalle prime ore del mattino da numerosi contingenti di truppa della difesa nazionale. Poco prima delle ore dieci è giunta una automobile con Hindenburg e Ludendorff e il dott. Helfrich. L'automobile era scortata dalla cavalleria. La folla ha fatto una calorosa ovazione ai capi dell'esercito. Nessun incidente.

Alle ore 10 15 i due generali sono entrati nella sala della commissione d'inchiesta che era da molto tempo gremita di pubblico.

Sul tavolo dei testimoni, davanti ad Hindenburg era stato deposto un mazzo di crisantemi legato da un nastro nero, bianco e rosso. Rispondendo al benvenuto del presidente Hindenburg ha dichiarato che era per lui un dovere di comparire accanto al suo fratello d'armi Ludendorff. Hindenburg e Ludendorff, hanno prestato giuramento secondo la formula religiosa in uso. Ludendorff ha poi letto una dichiarazione comune, nella quale i due generali dicono che essi si sono decisi a venire a testimoniare perché convinti che dopo una lunga guerra di 4 anni un popolo forte come il popolo tedesco aveva il diritto di sapere come le cose sono in realtà svolte sul fronte e nell'interno.

Hindenburg e Ludendorff si associano alle riserve fatte dal dott. Helfrich relative alla competenza della commissione d'inchiesta.

Hindenburg ha dichiarato poscia che fin dal principio della guerra la proporzione fra i due eserciti che stavano di fronte era sfavorevole ai tedeschi, la Germania era però sostenuta dall'amore verso la patria.

Noi non potevamo avere, egli dice, che un solo scopo: preservare per quanto possibile l'impero e il popolo tedesco da ogni pericolo, dovevamo cercare di giungere ad una pace favorevole. Perciò noi dovevamo avere la volontà di vincere e questa volontà era saldamente legata e alla nostra fede e al nostro diritto.

La ratifica del trattato di pace, al senato americano

WASHINGTON, 19. - Hitchcock senatore democratico dopo avere conferito stamane con Lodge senatore repubblicano ha dichiarato che quest'ultimo aveva proposto una transazione perché il senato potesse pronunciarsi lunedì prossimo in favore della ratifica del trattato di pace. Frattanto numerosi colloqui hanno luogo fra i diversi gruppi del senato per creare un emendamento ai preamboli delle riserve il quale come si sa richiede che tre delle principali potenze accettino le riserve al trattato formulato dal senato americano.

I bolscevichi sono vittoriosi

ZVRIGO 19. - Un radiotelegramma ufficiale da Mosca dice che le truppe bolsceviche continuano a progredire nella direzione di Smolensk. Nella regione di Omsk le truppe bolsceviche hanno passato l'Irtick. Esse sono state vittoriose in un combattimento impegnato nelle vie di Omsk e si sono impadroniti della città facendo prigionieri e prendendo materiali.

Da Vendersi

Possesso per l'importo di lire italiane 440.000. In tale possesso trovasi un bosco dell'età di cento anni, e dell'estensione di ettari 144. Da tale bosco si possono ricavare 117.000 metri cubi di legname, dei quali 100.000 di pino, e 17.000 di larice senza calcolare la tegna da fuoco.

Da vendersi altro

Bosco di faggio dell'età di oltre cento anni e dell'estensione di 690 ettare del prezzo di lire italiane 220.000. Rivolgersi Ing. Enrico Polla press' il sig. Giulio Scrosoppi. Udine.

9 MOTORI ELETTRICI

1. 2. 3. 4. HP - Nuovi, e Usati delle Marche Marelli - A. E. G. Brown Boveri - O. E. M. - Clerici - Vendansi in blocco. Rivolgersi F.lli LESKOVIC e C. Udine parte stazione 3 int.

Romana Candoni di anni 41

Il marito desolato, ne dà il triste annuncio. Toimezzo, 18 novembre 1919

La madre, i fratelli Arnaldo ed Annina, i cognati, i nipoti, gli zii, la fidanzata ed i parenti tutti partecipano profondamente addolorati l'improvvisa morte del loro amatissimo

Arturo Dalan d'anni 36

avvenuto in S. Giovanni di Manzano (Casa Grassi) dove avranno luogo i funerali domani domani 20 alle ore 9. La presente serve di partecipazione personale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2) FINIMENTI d'occasione - sellerie in genere - spazzole - fruste - calzature ecc. - Marcuzzi Giovanni - Ponte Poescole 11 Udine.

ABILI LAVORANTI in biancheria assumersi al laboratorio Gaspardis. Rivolgersi al Negozio. Via Mercato Vecchio.

VENDO MOLA in ferro per molino, di m. 3-20 altezza per m. 1, larghezza. Vera occasione. Rivolgersi Biancuzzi Antonio, Manzano (S. Nicolò).

BIGLIARDO completo in ottimo stato. Rivolgersi Bevilacqua Domenico Via Pracchiuso 2.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI UDINE - VIA AQUILEIA 43

MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti - Camere - Cucine

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METALLICHE - Sedie Curvate - Garzozzelle per bambini - BANCKJ PER SCUOLE - Serramenti

Gabinetto Dentistico

dott. FRANCESCO VERARDI Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti

Già Assistente dell'ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano. Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18. (Via Savorgnana 11, I. piano)

Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE specialista: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.

Visite 11-12 13-15 17-18 Gratuite per poveri lun. e gio. 13-14 Udine Via F. Cavallotti 8

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Treppo N. 12

Ing. CARLO FAGHINI Udine - Via Bartolini 2

GINGHIE di cuoio e laccuoli di I qualità OLII e GRASSI per macchine

TORNO - TRAPANI - FUCINE - MORSE INGUDINI - MARTELLI - UTENSILERIA

TUBI di ferro, gomma e campe RUBINETTERIA per acqua e vapore GUARNIZIONI d'amianto, gomma, ecc. POMPE di traverso e per acqua con accessori

BASCULE - BILANCIE PESI - MISURE

LO STABILIMENTO CIRIANI

per la confezione seme baeti da seta comunica di avere riorganizzato l'industria per la produzione del suo Speciale Bigiallo Cinese e bigiallo sferico

che diedero sempre ottimi risultati. Per commissioni e richieste di rappresentanza rivolgersi direttamente alla sede in VACILE DI SPILIMBERGO (UDINE) Recapito in Udine presso il sig. Ottone Carrara.

MAGAZZINI A. ROBOTTI UDINE - Via Rubels 4 Fuori Porta Cussignacco - UDINE
Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado
Vino Toscano Finissimo in damigiane a Lire 220.- il Qt.
Barbera 210.-
Finissimo 230.-
Meridionale d'alta gradazione 250.- 280.-
Bianco limpidissimo verdolino 200.-
Vino in Fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula a Lire 3.20 V. C.
tappato a macchina e capsulato 3.40
Finissimo gradi 11 4.50
Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15
Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche
Aceto di vino a prezzi convenienti
Servizio trasporti con camions e cavalli
Merce affrancata domicilio Udine

Manifattura Sellerie R. PANSERI
Viale Trieste 20 - UDINE
COPERTONI IMPERMEABILI
per carri, cavalli ed autocarri. Finimenti e Sellerie d'ogni genere.
Occasioni Cinghie per macchine a L. 28 al Kg.
Laboratorio di Carrolo per riparazioni Carri e Vetture.
Tappezzeria per Automobili e Vetture.
Chiedere listino prezzi

ANTONIO ZORRER
avverte la sua Spett. Clientela, che ha riaperto il suo Magazzino di
GARTOLINE ILLUSTRATE e CARTE
all'ingrosso
in Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori
edizioni nazionali ed estere dei migliori autori.
PREZZI MODICISSIMI

SERIO STOK COMMERCIALE
VENDITA ALL'INGROSSO
GIUSEPPE RIDOMI - Udine
Fernet Branca alla bottiglia L. 11.90
Punch triplo garantito gradi 45 8.90
Cognac fine Champagne *** 6.90
Marsala Florio S. O. M. 5.45
Grappa di Moscato 6.50
Strega Alberti 17.50
Vino Veronese al litro 1.85
VERMOUTH CINZANO - VINI - COLONIALI
Prezzi di vera ed assoluta concorrenza

STUDENTI
Cancelleria e Testi da Scuola
MASOLINI & C.
Succ. Ditta F.lli Tosolini
UDINE - Via Palladio, 13

STOFFE PER UOMO
CONFEZIONE SU MISURA - ESECUZIONE SOLLECITA E GARANTITA
RECCARDINI & PICCININI - Magazzini, Via Mercatoverchio 4, Udine

LIFT
CREMA per CALZATURE
Concessionario per Udine e Prov. Giovanni dell'Oca Via Grazzano 6.

